



CONGREGAZIONE delle SCUOLE di CARITÀ *ISTITUTO CAVANIS*

Il Preposito Generale

ANNO GIUBILARE CALASANZIANO

L'Anno Giubilare Calasanziano è stato inaugurato il 27 novembre scorso nella chiesa di San Pantaleo a Roma, con una Messa presieduta dal Cardinale João Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica.

Il Giubileo, che si concluderà il 25 novembre 2017, vuole ricordare i 400 anni dalla nascita delle Scuole Pie come Congregazione religiosa e i 250 anni della Canonizzazione di San Giuseppe Calasanzio.

Nella lettera di indizione dell'Anno giubilare il Preposito degli Scolopi, P. Pedro Aguado così si esprimeva: “A nome dei bambini e dei giovani, soprattutto dei più poveri, a nome di tutti coloro che si sentono trasformati dal Signore per l'esempio del Calasanzio, a nome dell'insieme delle Scuole Pie, *la Congregazione Generale dell'Ordine, con l'approvazione di Sua Santità il Papa Francesco, convoca l'ANNO GIUBILARE CALASANZIANO ed invita tutti coloro che desiderano viverlo a farlo secondo le scelte che sono stati basilari nella vita del Calasanzio*: il suo amore appassionato per il Signore Gesù e sua madre Maria; la sua dedizione incondizionata alla Missione di evangelizzare, educando; il suo impegno per rendere possibili le Scuole Pie, facendone uno spazio di comunione e di missione, e la sua profonda fiducia nel bambino e nel giovane, portatori di vita e di pienezza”.

Il motto giubilare scelto consiste in tre verbi che indicano movimento, dinamismo e azione e sono connessi tra loro: **EDUCARE, ANNUNCIARE, TRASFORMARE**. Siamo invitati a viverli con passione, rendendoli reali con il dono della nostra vita nella missione educativa.

Nella lettera scritta al Preposito degli Scolopi, papa Francesco esorta a rimanere “aperti” alle indicazioni dello Spirito, a essere portatori di speranza e futuro. “Dio vi conceda – sottolinea – di trovarvi profeticamente presenti negli angoli dove i più piccoli soffrono ingiustamente”.

“Oggi più che mai abbiamo bisogno di una pedagogia evangelizzatrice”, afferma Francesco, che “sappia trasformare i cuori” in sintonia con il Regno di Dio, rendendo le persone partecipi dei processi. Centrale per questo è l'educazione.

“Ci sono oggi milioni di bambini senza accesso all’educazione”, esclusi e limitati nei progetti per il futuro a causa dell’avarizia umana; migliaia di bambini allontanati dalle loro case e scuole a causa delle guerre, e che richiedono “una speciale attenzione educativa”.

Anche tutti i bambini scolarizzati hanno bisogno di “autentici educatori” che indichino a loro Cristo. “ Voi – conclude il Papa – non siete stati fondati per altra grandezza che quella della piccolezza”, per farvi “bambini con i bambini e poveri con i poveri”.

Noi Cavanis partecipiamo a questo Anno Giubilare insieme a tutti i nostri fratelli e sorelle delle varie Congregazioni nate dal tronco comune del Calasanzio e vogliamo ringraziare Dio per il Carisma di tutti i fondatori e fondatrici delle Congregazioni della Famiglia Calasanziana.

Innalziamo al Signore la nostra preghiera di ringraziamento, di supplica, sapendo che tutto è nelle mani di Dio e che in Lui troviamo la risposta alle nostre inquietudini e la forza per continuare a camminare, per dedicare sempre la nostra vita in questa messe fertilissima che è l’educazione dei bambini e dei giovani, specialmente dei poveri.

I nostri santi Padri Fondatori hanno scelto San Giuseppe Calasanzio come patrono principale della nostra Congregazione. Non dimentichiamo che amare il Calasanzio vuol dire imitarlo e amare quello che lui amò. Il Calasanzio amò intensamente Gesù e sua madre Maria, i giovani, soprattutto i poveri.

Roma, 8 Dicembre 2016 – *solennità dell’Immacolata*